

FONDO BNP PARIBAS H₂O PROTETTO

Prospetto informativo

OICVM che rientra nella Direttiva europea 2009/65/CE

NOTA INTEGRATIVA DETTAGLIATA DEL FONDO BNP PARIBAS H₂O PROTETTO

1 CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 FORMA DELL'OICVM

Denominazione: FONDO BNP PARIBAS H₂O PROTETTO

Forma giuridica: Fondo comune d'investimento (FCI) di diritto francese

Data di creazione: 27 settembre 2013

Durata prevista: FCI creato inizialmente con una durata di 99 anni

Sintesi dell'offerta di gestione

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Denominazione valuta	Sottoscrittori	Importo minimo di sottoscrizione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale
FR0011554955	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	1.000 euro

Luogo in cui sono reperibili l'ultimo Rendiconto annuale e l'ultima Relazione periodica

Per ricevere entro una settimana il documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori (KIID), il prospetto informativo, il regolamento del FCI nonché gli ultimi rendiconti annuali e periodici, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management
Service Marketing & Communication
14, rue Bergère - 75009 Parigi
Recapito postale: TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09 (Francia)

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano
Via Ansperto 5
20123 Milano - Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito «www.bnpparibas-ip.com».

1.2 SOGGETTI COINVOLTI

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

Società per azioni semplificata
Sede legale: 1, Boulevard Haussmann – 75009 Parigi
Recapito postale: TSA 47000 75318 Paris Cedex 09
Società di gestione di portafogli autorizzata dall'Autorité des marchés financiers (ex COB) in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96-02

BANCA DEPOSITARIA E CUSTODE:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Società in accomandita per azioni

PROSPETTO FONDO BNP PARIBAS H₂O PROTETTO

Sede legale: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi
Recapito postale: Grands Moulins de Pantin 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel (autorità francese di vigilanza prudenziale)

CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O RIMBORSO:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RICEZIONE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O DI RIMBORSO PER DELEGA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

GESTORE DEL CONTO EMITTENTE PER DELEGA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

SOCIETÀ DI REVISIONE:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

63, rue de Villiers
92200 Neuilly-sur-Seine
Rappresentata da Alain Le Barbanchon

DISTRIBUTORE:

BNP PARIBAS

Società Anonima
16, Boulevard des Italiens – 75009 PARIGI

e le società del gruppo BNP Paribas

Poiché il FCI è ammesso a Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari sconosciuti alla Società di gestione.

DELEGATI

Gestore finanziario:

THEAM

Società per azioni semplificata
Sede legale: 1 boulevard Haussmann – 75009 Parigi
Recapito postale: TSA 47000 -75318 Paris Cedex 09
Società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF in data 11 agosto 2004 con il n. GP-04000048

Gestore contabile:

BNP PARIBAS FUND SERVICES

Società per azioni semplificata
Sede legale: 3, rue d'Antin – 75002 PARIGI
Recapito postale: Petits Moulins de Pantin – 9, rue du Débarcadère 93500 PANTIN

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni di amministrazione dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

CONSULENTE:

IMPAX ASSET MANAGEMENT LIMITED

Società di gestione autorizzata dalla Financial Services Authority del Regno Unito
Sede legale: Broughton House, 6-8 Sackville Street, Londra W1S 3DG, Regno Unito

2 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

2.1 - Caratteristiche generali

Caratteristiche delle quote

Codice ISIN: FR0011554955

Natura del diritto allegato alla categoria di quote: ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del FCI, proporzionalmente al numero di quote possedute.

Diritto di voto: trattandosi di un FCI, alle quote non è associato alcun diritto di voto, dal momento che le decisioni vengono prese dalla Società di gestione.

Tuttavia, le modifiche apportate alle modalità di funzionamento del FCI sono comunicate ai sottoscrittori individualmente o tramite gli organi di stampa o con qualsiasi altro mezzo indicato nella direttiva n. 2011-19 dell'AMF del 21 dicembre 2011.

Forma delle quote: nominativa amministrata, nominativa pura o al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

Decimalizzazione: le quote del FCI sono frazionate in millesimi. Le richieste di sottoscrizione e di rimborso possono riguardare un importo, un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Data di chiusura dell'esercizio contabile

Ultimo giorno di Borsa del mese di settembre (1° esercizio: ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di settembre 2014).

Indicazioni sul regime fiscale

Nel quadro delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei redditi da risparmio sottoforma di pagamenti di interessi, il FCI può investire oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Applicando il principio della trasparenza, l'amministrazione fiscale considera il sottoscrittore come detentore diretto di una frazione degli strumenti finanziari e delle liquidità detenute nel FCI.

Di conseguenza, il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dal FCI oppure alle plusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipenderà dalle normative fiscali pertinenti alla situazione personale dell'investitore e/o vigenti nel paese in cui investe il FCI.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli elementi che influenzano le rispettive situazioni personali. Secondo necessità, in caso di incertezze in merito alla propria situazione fiscale, l'investitore dovrà rivolgersi a un consulente fiscale professionista.

Il FCI può servire da supporto a contratti di assicurazione sulla vita e/o di capitalizzazione unit-linked di compagnie di assicurazioni del gruppo BNP Paribas.

2.2 - Disposizioni specifiche

a. Codice ISIN: FR0011554955

b. Classificazione: FCI diversificato

c. Garanzia: no. Il capitale non è garantito.

d. Obiettivo di gestione

Il portafoglio del FCI sarà investito in «titoli azionari » e in «titoli obbligazionari» (compresi quelli a carattere speculativo).

- **L'investimento in titoli azionari** si prefigge, in un orizzonte temporale di 5anni a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla data di chiusura del periodo di commercializzazione¹, di beneficiare in parte dell'andamento di un portafoglio dinamico di azioni internazionali, mediante un'esposizione diretta o indiretta, quale descritta nella sezione «Strategia d'investimento». Il gestore finanziario selezionerà le azioni delle società sulla base delle raccomandazioni espresse dal consulente per gli investimenti nel corso dell'esistenza del fondo; tali società rispondono a criteri extra-finanziari di gestione socialmente responsabile e la loro attività è in particolare connessa al tema dell'acqua. La ricerca extra-finanziaria si affida alla competenza del Consulente per gli investimenti, che controlla il rispetto dei 10 principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite da parte delle società. Le società che si sono rese responsabili di violazioni accertate e ripetute di uno o più di tali principi vengono escluse dall'universo d'investimento. Il tema dell'acqua raggruppa le società che forniscono o impiegano tecnologie, servizi e infrastrutture di trattamento, distribuzione, raccolta e depurazione delle acque.
- **L'investimento in «titoli obbligazionari»** si prefigge di ottenere alla scadenza, il 5 febbraio 2019 (di seguito la «Data di Scadenza»), un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento² (di seguito «VPNR»).

Il detentore è esposto a un rischio di perdita del capitale in caso di riscatto delle proprie quote prima della Data di Scadenza così come nel caso in cui si verifichi un evento di credito³ riguardante l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI.

Il rendimento del FCI dipenderà dai rispettivi rendimenti delle quote di attività investite in titoli azionari e in titoli obbligazionari, quali OICVM oppure fondi d'investimento alternativi (FIA) monetari od obbligazionari e prodotti di tasso.

L'adeguamento della proporzione di tali attività nell'ambito del portafoglio sarà in funzione del margine reso disponibile una volta considerato l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento² alla Data di Scadenza. Qualora tale margine diventasse notevolmente esiguo, comportando un'esposizione ai «titoli azionari» inferiore a 5 milioni di euro, i «titoli azionari» potranno essere composti da un indice rappresentativo dei mercati azionari internazionali mediante contratti a termine, senza tuttavia essere obbligatoriamente investiti esclusivamente in azioni di società che rispondono a criteri extra-finanziari di gestione socialmente responsabile e la cui attività sia connessa al tema dell'acqua.

A decorrere dalla data di creazione del FCI e fino all'ultimo giorno del periodo di commercializzazione², la gestione sarà adattata al fine di incrementare il valore patrimoniale netto del FCI in connessione al mercato monetario.

e. Descrizione dell'economia del FCP

1. Previsioni del detentore del FCI

Pur beneficiando dell'obiettivo di ottenere, alla Data di scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento³, esclusi i casi di occorrenza di un evento di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più titoli obbligazionari, ecc.) riguardante l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI, compresi quelli a carattere speculativo, il detentore del FCI prevede un aumento del valore dei titoli azionari.

A fronte dell'obiettivo di ottenere, alla Data di scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento³, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito riguardanti l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI, compresi quelli a carattere speculativo, la partecipazione all'aumento del valore dei titoli azionari sarà parziale e il valore patrimoniale netto del FCI potrà essere influenzato dalla presenza dei titoli obbligazionari in cui è investito. Al fine di rispettare i vincoli dell'obiettivo del valore patrimoniale netto alla Data di scadenza e/o laddove richiesto dalle condizioni di mercato,

¹ Il periodo di commercializzazione si concluderà entro e non oltre le ore 13 (ora di Parigi) del **5 febbraio 2014**, esclusa l'eventuale interruzione anticipata, secondo le modalità previste nella sezione «Modalità di sottoscrizione e di rimborso».

² Il Valore Patrimoniale Netto di Riferimento viene definito come il massimo valore patrimoniale netto rilevato per le sottoscrizioni trasmesse a decorrere dal giorno successivo alla creazione del FCI durante il periodo di apertura al pubblico delle sottoscrizioni ed entro le ore 13 (ora di Parigi) del **5 febbraio 2014** incluso.

³ Ad esempio: fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più titoli obbligazionari, ecc.

l'esposizione ai titoli azionari può diventare nulla e restare tale. Sussiste quindi un rischio di «monetarizzazione» del FCI; in tal caso il FCI non potrà più partecipare all'eventuale ulteriore aumento di valore dei titoli azionari e il detentore non potrà approfittare di tale eventuale rimbalzo dei mercati.

2. Vantaggi – svantaggi del FCI

VANTAGGI	SVANTAGGI
<ul style="list-style-type: none"> - Il detentore beneficia in parte dell'andamento di un portafoglio dinamico di azioni di società internazionali, la cui attività è connessa al tema dell'acqua e che rispondono a criteri extra-finanziari di gestione socialmente responsabile. Le azioni saranno selezionate dal consulente per gli investimenti nel corso dell'esistenza del fondo. - Il FCI usufruisce del rendimento dei titoli obbligazionari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il detentore non è protetto dal verificarsi di un evento di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più titoli obbligazionari, ecc.) riguardante l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI. A seconda dei casi, il detentore è esposto a un rischio di perdita del capitale fino al 100% del patrimonio netto del FCI. - Il detentore parteciperà all'aumento di valore dei titoli azionari soltanto in misura parziale. - La Società di gestione si riserva la facoltà di interrompere il periodo di commercializzazione prima del 5 febbraio 2014 qualora le condizioni di mercato non consentano di ricevere nuove sottoscrizioni. - Al fine di rispettare i vincoli dell'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^x alla Data di Scadenza e/o laddove richiesto dalle condizioni di mercato, il FCI potrà essere investito unicamente in titoli obbligazionari. Sussiste quindi un rischio di «monetarizzazione» del FCI; in tal caso il FCI non potrà più partecipare all'eventuale ulteriore aumento di valore dei titoli azionari.

f. Indice di riferimento

La gestione del FCI non fa riferimento a un indice di riferimento prefissato. Infatti, anche se la performance del FCI dipende in parte dall'andamento dei titoli azionari, essa potrà essere diversa dall'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento alla Data di scadenza, alla luce della partecipazione al rendimento dei titoli azionari e dell'investimento in titoli obbligazionari.

g. Strategia d'investimento

1) Strategia e attivi principali utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione

Al fine di conseguire l'obiettivo di gestione, il gestore si esporrà, mediante tecniche di assicurazione del portafoglio, a un portafoglio dinamico di azioni internazionali di società selezionate dal consulente per gli investimenti nel corso dell'esistenza del fondo, che rispondano a criteri extra-finanziari di gestione socialmente responsabile e la cui attività sia in particolare connessa al tema dell'acqua. Tale tecnica consiste nel rettificare una proporzione di titoli azionari e una di titoli obbligazionari all'interno del FCI, in funzione del margine di manovra reso disponibile una volta considerato l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^x alla Data di Scadenza. Questa

tecnica non copre il rischio del verificarsi di uno o più eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più titoli obbligazionari, ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI.

- **I titoli obbligazionari** (compresi quelli a carattere speculativo) si prefiggono di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^X alla Data di Scadenza, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più titoli obbligazionari, ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI.

In particolare, sono costituiti da prodotti obbligazionari e/o quote o azioni di OICVM o di fondi d'investimento alternativi.

- **I titoli azionari** si prefiggono di ottenere un'esposizione diretta o indiretta a un portafoglio dinamico di azioni di società che rispondono a criteri extra-finanziari di gestione socialmente responsabile e la cui attività sia connessa al tema dell'acqua.

Possono essere investiti in strumenti finanziari a termine e/o azioni e/o quote di OICVM o di fondi d'investimento alternativi.

La quota del FCI esposta ai titoli azionari varierà in funzione:

- delle condizioni di mercato, specialmente dei mercati azionari (ivi compresi l'evoluzione del tasso di distribuzione dei dividendi e l'andamento della volatilità) e dei mercati dei tassi d'interesse;
- del livello del valore patrimoniale netto del FCI rispetto al livello del Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^X. Pertanto, maggiore è la differenza positiva tra il valore patrimoniale netto del FCI e il livello del Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^X, più elevata potrà essere la quota del FCI esposta ai titoli azionari.

Di conseguenza, in alcuni casi la quota del FCI esposta ai titoli azionari può essere nulla.

2) Principali categorie di attivi utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione (esclusi i derivati integrati)

Il portafoglio del FCI è costituito dalle categorie di attivi e dagli strumenti finanziari seguenti:

Azioni

Una parte degli attivi del FCI potrà essere investita in azioni internazionali di tutti i paesi (in particolare di Europa, Stati Uniti, Giappone e Paesi emergenti) che rientrino indifferentemente nelle grandi, medie o piccole capitalizzazioni.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario o obbligazionario

Per conseguire il suo obiettivo di gestione, il FCI potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di credito e/o titoli di credito complessi francesi e/o esteri, emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE e/o emessi da un organismo sovranazionale e/o da un emittente privato e/o in titoli di credito negoziabili, denominati in euro e/o in altre valute dei paesi dell'OCSE (in tal caso, muniti di copertura del cambio al fine di limitare il rischio di cambio a non oltre il 5% del patrimonio netto del FCI).

Le obbligazioni e i titoli di credito negoziabili saranno in particolare costituiti da titoli emessi o garantiti dalle società del Gruppo BNP Paribas e/o emessi o garantiti dal Tesoro italiano. Le altre obbligazioni e gli altri titoli di credito negoziabili saranno muniti, al momento dell'acquisto, di un rating di emissione minimo pari a BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o equivalente Fitch e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's) o equivalente Fitch. In caso di differenze di rating tra le agenzie, il rating di emissione preso in considerazione sarà il migliore dei tre. In assenza di rating di emissione da parte delle tre agenzie, verrà preso in considerazione l'equivalente rating dell'emittente del titolo interessato.

Inoltre, in caso di declassamento del rating dei titoli in portafoglio a opera delle 3 agenzie o, in assenza di rating di emissione, in caso di declassamento degli emittenti inclusi nella categoria «high yield», «titoli speculativi» del portafoglio (ad eccezione dei titoli emessi o garantiti dalle società del Gruppo BNP Paribas

e/o dal Tesoro italiano), il gestore sarà tenuto a vendere tali titoli nel più breve tempo possibile e potrà reinvestirli.

Di conseguenza, in caso di declassamento dei titoli inclusi nella categoria «high yield, titoli speculativi» del portafoglio emessi o garantiti dalle società del Gruppo BNP Paribas e/o dal Tesoro italiano (con rating inferiore a BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o equivalente Fitch e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's)), il detentore sarebbe esposto a un rischio di credito connesso all'investimento in titoli ad alto rendimento di carattere speculativo. Tale rischio potrà rappresentare la totalità dei titoli obbligazionari.

Gli emittenti selezionati potranno appartenere sia al settore privato che a quello pubblico (Stati, enti pubblici territoriali, ecc.) e i titoli di debito privati possono rappresentare fino al 100% del patrimonio netto degli strumenti di debito.

Inoltre, il FCI potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in prodotti di cartolarizzazione di qualsivoglia natura, tra cui, in particolare: Asset Backed Securities (ABS), Commercial Mortgage Backed Securities (CMBS), Euro Collateralized (EC) e Mortgage Backed Securities (MBS). Tali titoli saranno muniti, al momento dell'acquisto, di un rating dell'emittente almeno di categoria «investment grade», vale a dire di un rating dell'emittente almeno equivalente a BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's). In caso di differenze di rating tra le due agenzie, il rating preso in considerazione sarà il migliore dei due.

Tutti questi titoli di credito e strumenti del mercato monetario o obbligazionario potranno essere acquisiti direttamente dal DCI ovvero essere oggetto di acquisizione o di cessione temporanea di titoli.

Quote o azioni di OICVM e di fondi d'investimento alternativi

Il FCI può investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese o europeo fino al 100% del proprio patrimonio netto.

Il FCI può inoltre investire, nel limite del 30% del patrimonio netto, in quote o azioni di fondi d'investimento alternativi di diritto francese che rispettino i 4 criteri previsti dall'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario.

Gli OICVM o fondi d'investimento alternativi summenzionati possono essere gestiti da società del Gruppo BNP Paribas.

3) Strumenti derivati

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati, organizzati o a trattativa privata (OTC), francesi e/o esteri e può fare ricorso ai seguenti strumenti finanziari a termine:

- futures (a fini di copertura e/o di esposizione)
- opzioni (a fini di copertura e/o di esposizione)
- swap: il FCI potrà concludere contratti di scambio di due combinazioni delle seguenti tipologie di flussi:
 - a tasso fisso
 - a tasso variabile (indicizzati all'Eonia, all'Euribor o ad altro riferimento di mercato)
 - di performance legata a una o più valute, azioni, indici di borsa, titoli quotati, OICVM o fondi d'investimento alternativi
 - di opzioni legate a una o più valute, azioni, indici di borsa, titoli quotati, OICVM o fondi d'investimento alternativi
 - dividendi (netti o lordi)
- derivati di credito
- cambio a termine

Il gestore ha la facoltà di assumere posizioni sul complesso di tali mercati, per coprire il portafoglio dai rischi di mercato (di tasso e/o di credito e/o azionario e/o di indici e/o di cambio) e/o rispettare l'obiettivo di gestione del FCI.

L'eventuale esposizione dei titoli azionari agli strumenti finanziari a termine investiti in linea diretta potrà possibilmente comportare per il FCI una sovraesposizione massima del 200%.

Tali strumenti finanziari potranno essere conclusi con controparti selezionate dalla Società di Gestione e potranno essere società connesse al Gruppo BNP Paribas. Le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del FCI.

Al fine di premunirsi dall'insolvenza di una controparte, queste operazioni possono dar luogo alla consegna di titoli e/o di contanti in garanzia. Le garanzie finanziarie ricevute sotto forma di titoli presenteranno le caratteristiche definite nella successiva tabella.

L'idoneità e la percentuale dei titoli di seguito elencati sono definite in conformità ai vincoli d'investimento e secondo una procedura di sconto della quotazione definita dalle divisioni della società di gestione che si occupano dei Rischi.

ATTIVI
Liquidità (EUR, USD, GBP)
Strumenti obbligazionari
Titoli di Stato emessi da uno dei Paesi OCSE Idonei
Titoli sovranazionali e titoli emessi da «Agenzie»
Titoli di Stato emessi da uno degli Altri Paesi Idonei
Azioni emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Quote o azioni di OICVM monetari ⁽¹⁾
Certificati di deposito emessi da società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei e in uno degli Altri Paesi Idonei.
Indici idonei e azioni collegate
Cartolarizzazioni ⁽²⁾

⁽¹⁾ Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP Paribas Investment Partners.

⁽²⁾ Fatto salvo il consenso della divisione di BNP Paribas Asset Management che si occupa dei Rischi.

Le garanzie finanziarie diverse dai contanti non devono essere vendute, reinvestite o concesse in pegno.

4) Strumenti comprendenti derivati

Per realizzare il proprio obiettivo di gestione, il FCI può inoltre investire fino al 100% del patrimonio netto in strumenti finanziari che incorporano strumenti derivati di tasso, azioni, cambio e credito (in particolare warrant, EMTN strutturati, BMTN, obbligazioni strutturate e obbligazioni convertibili), al fine di:

- coprire il portafoglio dai rischi sotto elencati, di tasso e/o azionari e/o di credito,
- aumentare l'esposizione verso i rischi di tasso e/o azionari e/o di credito,
- ricostituire un'esposizione sintetica ad attivi sopra elencati.

5) Depositi

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà depositare presso uno o più istituti di credito somme non superiori al 100% del patrimonio netto.

6) Prestiti in denaro

Nell'ambito della sua operatività ordinaria, e nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro.

7) Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI può fare ricorso, nel limite del 100% del suo patrimonio netto, a operazioni di pronti contro termine attive e passive con riferimento al codice monetario e finanziario.

Tali operazioni potranno essere effettuate con società legate al Gruppo BNP Paribas.

Al fine di premunirsi dall'insolvenza di una controparte, queste operazioni possono dar luogo alla consegna di titoli e/o di contanti in garanzia, nel rispetto delle condizioni precedentemente descritte.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli, consultare la sezione delle «Spese e commissioni».

h. Profilo di rischio

Il capitale di ogni investitore sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dal delegato alla gestione finanziaria. Tali strumenti saranno soggetti all'andamento e ai rischi del mercato.

Il FCI è un OICVM classificato come «Diversificato». L'investitore è in particolare esposto ai seguenti rischi:

- **Rischio di perdita del capitale**

Si fa presente all'investitore che la performance del FCI può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale da lui investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli integralmente restituito.

- **Rischi derivanti dalla classificazione di «fondo diversificato» del FCI**

- Il FCI è costruito nella prospettiva di un obiettivo di rimborso alla Data di Scadenza. Prima della Data di scadenza, il valore patrimoniale netto del FCI è soggetto all'andamento dei mercati e ai rischi tipici di tutti gli investimenti. Il valore patrimoniale netto può variare al rialzo come al ribasso. Il rimborso del FCI a una data diversa dalla Data di Scadenza verrà effettuato a un prezzo che dipenderà dai parametri di mercato applicabili alla data dell'operazione, nel rispetto delle modalità di sottoscrizione/rimborso. Pertanto, il detentore assume un rischio di capitale non quantificabile a priori se è costretto a chiedere il rimborso delle sue quote prima della Data di Scadenza.
- L'obiettivo di ottenere, alla Data di Scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^X, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più titoli obbligazionari, ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI, non considera l'evoluzione dell'inflazione alla Data di Scadenza. Tramite il FCI, il detentore si espone a un rischio di erosione monetaria.

- **Rischi legati alle specificità della strategia d'investimento del FCI**

- Rischio dei mercati azionari internazionali, compresi i paesi emergenti: un andamento al ribasso di questi mercati potrà causare una riduzione del valore patrimoniale netto. In particolare, questo rischio comprende quello legato all'eventuale esposizione del FCI ai mercati dei paesi emergenti, nel senso che le modalità operative e di vigilanza di alcuni di essi possono, in taluni casi, discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.
- Rischio azionario, legato all'investimento in società a piccola o media capitalizzazione: sui mercati delle società a piccola o media capitalizzazione (le cosiddette «small cap»/«mid cap»), il numero dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. In seguito a un ribasso di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe diminuire in modo più rapido o accentuato.
- Rischio dei mercati dei tassi d'interesse: prima della Data di Scadenza, un aumento dei tassi d'interesse potrebbe determinare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI, indipendentemente dall'andamento dei titoli azionari.
- Rischio legato ai mercati del credito: un aumento degli spread di credito con durata uguale a quella della Data di Scadenza può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI. L'obiettivo di conseguire, alla Data di Scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di Riferimento non protegge il detentore dai casi di fallimento o di mancato pagamento dei titoli obbligazionari.
- Rischio di monetizzazione: se il rendimento dei titoli azionari diminuisce, il FCI potrà essere investito esclusivamente in titoli obbligazionari che gli consentano di conseguire l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^X alla Data di Scadenza;

esiste un rischio di «monetarizzazione» del FCI che impedirebbe quindi a quest'ultimo di approfittare di un eventuale rimbalzo dei mercati prima della Data di Scadenza.

- I contratti sugli strumenti finanziari a termine conclusi a trattativa privata dal FCI e le operazioni temporanee di acquisto o cessione di titoli generano un rischio di controparte (rischio che la controparte non possa far fronte agli impegni assunti).
- Il FCI potrà presentare un rischio di credito legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di declassamento del rating di un'emissione o di un emittente, il che potrebbe comportare una riduzione del valore dei relativi titoli di credito in cui il FCI investe e, a sua volta, del valore patrimoniale netto del FCI.
- Rischio legato alle obbligazioni convertibili: il FCI comporta un rischio di variazione della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione ai mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti questo tipo di titoli è indirettamente correlato ai mercati azionari e a quelli obbligazionari (duration e credito). Pertanto, nelle fasi di ribasso dei mercati azionari e obbligazionari, anche il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.
- Rischio di gestione discrezionale: lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'andamento dei diversi titoli che rientrano nell'universo d'investimento. Sussiste il rischio che il portafoglio dinamico del FCI non sia esposto in ogni momento ai titoli con le maggiori performance.
- Rischio legato all'investimento in titoli ad altro rendimento («high yield») a carattere speculativo: in caso di declassamento del rating di emissione e/o dell'emittente (nel caso di un titolo cui non sia stato assegnato un rating da parte delle 3 agenzie di rating) dei titoli emessi o garantiti dalle società del Gruppo BNP Paribas e/o emessi o garantiti dal Tesoro italiano al di sotto di BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o equivalente Fitch e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's), il detentore sarà esposto ai rischi associati agli investimenti in titoli con rating basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli «ad alto rendimento/high yield» potrà comportare un rischio maggiore di riduzione del valore patrimoniale netto.
- Rischio di potenziali conflitti d'interesse: questo rischio è associato alla realizzazione di operazioni temporanee di cessione/acquisizione di titoli, nel corso delle quali la controparte e/o gli intermediari finanziari del FCI sono un'entità legata al gruppo di appartenenza della Società di gestione del FCI.
- Rischio di cambio residuo (non superiore al 5% del patrimonio netto del FCI): è legato alla variazione delle valute degli strumenti finanziari utilizzati, quotati in valute diverse da quella di riferimento del FCI, che potrebbe determinare un effetto di riduzione del valore patrimoniale netto. La copertura del cambio limiterà tale rischio.

i. Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo

Tutti i sottoscrittori.

L'unità di conto corrispondente a questo FCI può essere proposta nei contratti di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione delle società di assicurazione del Gruppo BNP Paribas.

Profilo dell'investitore tipo: Il presente FCI è destinato agli investitori che, pur desiderando beneficiare dell'obiettivo di ottenere, alla Data di Scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento^x, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più titoli obbligazionari, ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più titoli obbligazionari detenuti dal FCI, cercano, nel corso della durata d'investimento consigliata, di approfittare in parte del rialzo potenziale di un portafoglio dinamico di azioni di società che rispondono a criteri extra-finanziari di gestione socialmente responsabile la cui attività è, in particolare, legate al tema dell'acqua.

L'importo ragionevolmente investibile in questo FCI da parte dei singoli investitori dipende dalla loro situazione personale. Nel determinare tale importo, il potenziale investitore deve considerare la sua liquidità attuale e quella su un orizzonte di 5 anni, come pure deve tener conto della sua propensione al rischio o, invece, della sua volontà di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre vivamente di diversificare a sufficienza gli investimenti, al fine di non esporli unicamente ai rischi del presente FCI.

Durata d'investimento consigliata: 5 anni

j. Modalità di destinazione del risultato

Capitalizzazione. Contabilizzazione degli interessi secondo il metodo degli interessi incassati.

k. Caratteristiche delle quote

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Denominazione valuta	Sottoscrittori	Importo minimo di sottoscrizione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale
FR0011554955	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	1.000 euro

l. Modalità di sottoscrizione e di rimborso

Organismo designato per ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi: Gruppo BNP Paribas.

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate dal lunedì al venerdì, fino alle ore 13:00 (ora di Parigi) da BNP Paribas Securities Services e sono evase sulla base del valore patrimoniale netto del giorno successivo (vale a dire, gli ordini ricevuti entro le ore 13 del giorno G sono evasi sul valore patrimoniale netto del giorno G+1).

Le richieste ricevute il sabato vengono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso possono riguardare un importo, un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi; l'importo di sottoscrizione iniziale deve essere almeno pari a 1.000 euro.

Le domande di sottoscrizione o rimborso sono regolate nei 5 giorni successivi la data di calcolo del valore patrimoniale netto.

Organismo designato per ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi: Gruppo BNP Paribas.

La Società di gestione si riserva la facoltà di interrompere il periodo di commercializzazione prima delle ore 13 (ora di Parigi) del 5 febbraio 2014, qualora il rendimento lordo del Buono del Tesoro italiano con scadenza 1° febbraio 2019 sia inferiore al 3,0% (rendimento consultabile sulla pagina Bloomberg «BTPS 4 ¼ 02/01/2019 Corp», codice ISIN IT0003493258, campi Bloomberg «HP»).

La Società di gestione divulgherà immediatamente una nota informativa indicante l'interruzione del periodo di commercializzazione del FCI, in particolare sul suo sito internet.

Verrà respinta qualsiasi richiesta di sottoscrizione pervenuta dopo il periodo di commercializzazione e il FCI sarà chiuso a ogni nuova sottoscrizione.

Data e periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto

Giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia, giorni di mancata pubblicazione dell'indice Euro Stoxx 50 (secondo il calendario ufficiale Stoxx) e giorni di chiusura dei seguenti mercati: New York Stock Exchange, Toronto Stock Exchange, Euronext Paris, Xetra Stock Exchange, London Stock Exchange, Borsa Italiana, SIX Swiss Exchange, Tokyo Stock Exchange, Hong Kong Stock Exchange, Shanghai Stock Exchange, Australian Stock Exchange, Singapore Stock Exchange, Bursa Malaysia e National India, sui quali sono negoziati gli strumenti finanziari che compongono i titoli azionari e, ferma restando un'ulteriore modifica legata al carattere dinamico del portafoglio azionario o una variazione dell'universo d'investimento se il margine reso disponibile una volta considerato l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale Netto di Riferimento² alla Data di Scadenza diventasse notevolmente esiguo, che comporta un'esposizione ai titoli azionari inferiore a 5 milioni di euro.

Ai soli effetti del calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo, qualsiasi Giorno di Borsa in cui la giornata di quotazione venga abbreviata potrà essere considerato un giorno di chiusura del mercato interessato.

Il valore patrimoniale netto precedente un periodo non lavorativo (fine settimana e giorni festivi) tiene conto degli interessi maturati in tale periodo e porta la data dell'ultimo giorno di quel periodo non lavorativo.

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto

Sul sito internet www.bnpparibas-ip.com.

Valore patrimoniale netto originario: 100 euro

m. Spese e commissioni

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore ovvero ridurranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire il patrimonio affidatogli. Le commissioni non acquisite dal FCI spettano alla Società di gestione, al distributore, ecc.

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI	BASE IMPONIBILE	TABELLA DEI TASSI DEL FCI
Commissione di sottoscrizione massima non spettante al FCI	Valore patrimoniale netto x numero delle quote	max 2,50% fino alle ore 13 (ora di Parigi) del 5 febbraio 2014 (incluso) ⁴
Commissione di sottoscrizione spettante al FCI	Valore patrimoniale netto x numero delle quote	0
Commissione di rimborso non spettante al FCI	/	0
Commissione di rimborso spettante al FCI	/	0

Tale tabella dei tassi si applica dal giorno successivo alla creazione del FCI.

Spese fatturate al FCI

Tali spese coprono tutte le spese direttamente a carico del FCI, eccetto i costi delle operazioni. Questi ultimi comprendono le spese d'intermediazione (brokeraggio, ecc.) e l'eventuale commissione di movimentazione percepita dalla banca depositaria e dalla Società di gestione.

Alle spese fatturate al FCI possono aggiungersi delle commissioni di movimentazione fatturate al medesimo.

Per ulteriori dettagli sulle spese effettivamente fatturate al FCI, si rimanda alla sezione «Spese» del documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori.

⁴ Il periodo di commercializzazione si concluderà entro e non oltre le ore 13 (ora di Parigi) del **5 febbraio 2014**, esclusa l'eventuale interruzione anticipata, secondo le modalità previste nella sezione «Modalità di sottoscrizione e di rimborso».

ONERI ADDEBITATI AL FCI	BASE IMPONIBILE	TABELLA DEI TASSI (tasse incluse)
Commissione di gestione	Patrimonio netto	max 1,50% (tasse incluse)
Spese di gestione esterne a BNP Paribas Asset Management (tasse incluse) (CAC, banca depositaria, distributore, legali, ecc.)	Patrimonio netto	max 0,15% (tasse incluse)
Spese indirette massime (tasse incluse) (commissioni e spese di gestione)	Patrimonio netto annuo, al netto delle retrocessioni versate al FCI	max 0,60% (tasse incluse)
Commissione di sovraperformance (tasse incluse)	Patrimonio netto	0
Commissioni di movimentazione massime (tasse incluse)	Prelevamento su ciascuna operazione	0

Avvertenza per gli investitori stranieri

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare loro mandatario l'Agente di pagamento (il «Mandatario») per tutte le operazioni attinenti alla titolarità delle quote del FCI.

Per adempiere a tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, per comparto e per distributore;
- essere iscritto nel registro del FCI a proprio nome «per conto terzi» e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettantegli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote detenute; la qualifica di intestatario potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Si informano gli investitori che potranno essere soggetti al pagamento di spese supplementari connesse all'attività svolta dal Mandatario sopra menzionato.

Inoltre, in alcuni paesi possono essere previsti piani di risparmio e programmi di conversione e riscatto che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Invitiamo gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a consultare il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SULLE OPERAZIONI TEMPORANEE DI ACQUISTO E CESSIONE DI TITOLI

I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono percepiti integralmente dal FCI.

I costi e le spese di gestione legati a tali operazioni non sono fatturati al FCI, essendo i medesimi completamente a carico della Società di gestione.

La Società di gestione non percepirà alcun corrispettivo per queste operazioni.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP Paribas Asset Management e gli intermediari finanziari si articola in un insieme formale di procedure, organizzato da un team dedicato che fa capo al Chief Investment Officer e al responsabile del Risk Management.

Qualsiasi nuova relazione è sottoposta a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'inadempienza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti obbligazionari e derivati obbligazionari azioni fisiche e derivati azionari e, all'occorrenza, strumenti monetari).

I criteri considerati nell'ambito di tale procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità di esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca offerte agli utenti, la disponibilità a discutere e argomentare le analisi e previsioni, la capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia essa ampia o specialistica) che corrisponda alle necessità di BNP Paribas Asset Management, la capacità di ottimizzare il trattamento delle operazioni dal punto di vista amministrativo.

Il peso assegnato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

3 INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

Divulgazione delle informazioni relative al FCI

Per ricevere entro una settimana il documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori (KIID), il prospetto informativo e gli ultimi rendiconti annuali e periodici del FCI, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management - Service Marketing & Communication
14, rue Bergère
TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09
Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
Succursale di Milano
Via Ansperto 5
20123 Milano, Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-ip.com.

Qualora necessario, si possono ottenere ulteriori informazioni presso le società del Gruppo BNP Paribas.

Modalità di comunicazione del valore patrimoniale netto

Sul sito internet www.bnpparibas-ip.com.

Disponibilità della documentazione commerciale del FCI

La documentazione commerciale del FCI è messa a disposizione dei detentori nelle agenzie bancarie BNP Paribas e sul sito internet: www.bnpparibas-ip.com.

Informativa in caso di modifica delle modalità di funzionamento del FCI

Le modifiche apportate alle modalità di funzionamento del FCI sono comunicate ai sottoscrittori individualmente o tramite gli organi di stampa o con qualsiasi altro mezzo indicato nella direttiva n. 2011-19 dell'AMF. Queste informazioni possono essere eventualmente comunicate tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari suoi affiliati.

Informazioni disponibili presso l'Autorité des Marchés Financiers

Il sito internet dell'AMF (www.amf-France.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sul complesso delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

Supporti sui quali l'investitore può trovare l'informazione sui criteri ESG

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità di governance) così come definiti nella Politica d'investimento responsabile di BNP Paribas Asset Management sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-ip.com.

4 REGOLE D'INVESTIMENTO

Il FCI rispetta le regole d'investimento definite dagli articoli R.214-1 e segg. del codice monetario e finanziario.

5 RISCHIO GLOBALE

Il rischio globale sui mercati a termine è calcolato con il metodo degli impegni.

6 REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Regole di valutazione

Le regole di valutazione sono fissate dalla Società di gestione, che se ne assume la responsabilità. La valuta di contabilizzazione del FCI è l'euro.

Il calcolo del valore patrimoniale netto dell'azione è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate di seguito:

- gli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo di mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata con le modalità stabilite dalla Società di gestione. Tali modalità sono precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Tuttavia, i seguenti strumenti finanziari sono valutati applicando i metodi specifici sotto indicati:

- gli strumenti finanziari che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione.
- I contratti su strumenti finanziari a termine sono valutati al loro valore di mercato ovvero a un valore stimato secondo le modalità stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata il giorno di valutazione, o sia stata rettificata, sono valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione. Tali valutazioni e rispettive motivazioni sono comunicate alla Società di revisione in occasione dei controlli di quest'ultima.
- I titoli di credito e i titoli assimilati negoziabili che non sono oggetto di operazioni significative sono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale; il tasso considerato sarà quello applicabile alle emissioni di titoli equivalenti corretto, se del caso, di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili aventi durata residua inferiore o uguale a 3 mesi e, in assenza di una particolare sensibilità, potranno essere valutate con il metodo lineare. Le modalità di applicazione di tali regole sono fissate dalla Società di gestione e vengono riportate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Le quote o azioni di OICVM o di fondi d'investimento alternativi vengono valutate all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.
- I titoli oggetto di contratti di cessione o acquisizione temporanea sono valutati in conformità alla normativa in vigore e le relative modalità di applicazione sono stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Gli strumenti finanziari a termine: l'impegno sugli strumenti finanziari a termine è valutato applicando il metodo lineare.

Metodo di contabilizzazione: i proventi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

Data di pubblicazione del prospetto: 27 settembre 2013

BNP PARIBAS Asset Management

1 boulevard Haussmann
75009 PARIS
319 378 832 R.C.S. PARIS

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

FONDO BNP PARIBAS H₂O PROTETTO

TITOLO I

ATTIVO E QUOTE

ARTICOLO 1 - Quote di comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde a una medesima frazione dell'attivo del Fondo o, se del caso, del comparto. Ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del Fondo, proporzionalmente al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni a partire dalla sua costituzione, fatti salvi i casi di scioglimento anticipato e i casi di applicazione della proroga prevista nel presente regolamento.

Nel caso in cui il Fondo sia un OICVM multicomparto, ciascun comparto emette quote in rappresentanza degli attivi del Fondo Comune d'Investimento ad esso attribuiti. In questo caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del Fondo Comune d'Investimento si applicano alle quote emesse in rappresentanza degli attivi del comparto.

Il Fondo può emettere diverse categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso sono specificate nel prospetto informativo del FCI.

Le diverse categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi;
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto. La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del FCI;
- essere riservate a una o più reti di distribuzione.

Le quote potranno essere suddivise, raggruppate o frazionate, su decisione dell'organo amministrativo della Società di gestione, in decimi, centesimi, millesimi o in decimillesimi, denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento che governano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che esse rappresentano. Qualsiasi altra disposizione del regolamento relativa alle quote si applica alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, ad eccezione dei casi in cui viene disposto diversamente.

L'organo amministrativo della Società di gestione può, a sua esclusiva discrezione, procedere alla divisione delle quote mediante la creazione di nuove quote che vengono attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote.

Se il Fondo è un OICVM feeder, i detentori di quote di tale OICVM feeder beneficeranno delle stesse informazioni come se fossero detentori di quote o di azioni dell'OICVM master.

ARTICOLO 2 - Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al rimborso delle quote se il patrimonio del Fondo comune d'investimento o, se del caso, di un comparto, scende al di sotto dell'importo fissato dalla normativa; in questo caso, e a meno che il patrimonio torni nel frattempo a superare tale importo, la Società di gestione adotterà le disposizioni necessarie a procedere dopo trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del Fondo.

ARTICOLO 3 - Emissione e rimborso delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori, in base al loro valore patrimoniale netto eventualmente maggiorato delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni vengono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto.

Le quote del Fondo Comune d'Investimento possono essere ammesse alla quotazione, secondo la normativa in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto e possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di valori mobiliari.

La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori mobiliari proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori conferiti vengono valutati secondo le regole fissate all'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei valori in questione.

I rimborsi sono effettuati esclusivamente in contanti, salvo nei casi di liquidazione del Fondo, quando i detentori di quote abbiano espresso il loro consenso a essere rimborsati in titoli. Questi vengono regolati dalla banca depositaria entro un termine massimo di cinque giorni successivamente alla valutazione della quota.

Tuttavia, se, in presenza di circostanze eccezionali, il rimborso necessita del preventivo realizzo degli attivi compresi nel Fondo, questo termine può essere prolungato sino a un massimo di trenta giorni.

Salvo in caso di successione o di divisione dei beni tra discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a un terzo, sono assimilati a un rimborso seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato da parte del beneficiario per raggiungere almeno l'importo minimo di sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L. 214-24-41 del codice monetario e finanziario, il rimborso delle proprie quote da parte del Fondo comune d'investimento, così come l'emissione di nuove quote, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di gestione, in presenza di circostanze eccezionali e se l'interesse dei detentori di quote lo richiede.

Qualora il patrimonio netto del FCI (o, se del caso, di un comparto) fosse inferiore all'importo previsto dalla normativa, non potrà essere effettuato alcun rimborso delle quote (se del caso, sul comparto interessato).

ARTICOLO 4 - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota viene effettuato tenendo conto delle regole di valutazione presenti nella nota integrativa dettagliata del prospetto informativo.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - La Società di gestione

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di gestione in conformità all'orientamento definito per il Fondo.

La Società di gestione agisce in ogni circostanza per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel Fondo.

ARTICOLO 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei al patrimonio del Fondo, nonché le regole di investimento, sono descritti nella nota integrativa dettagliata del prospetto informativo.

Il Fondo è investito (direttamente o indirettamente) per oltre il 25% in titoli di credito e prodotti assimilati.

ARTICOLO 6 - La banca depositaria

La banca depositaria assicura le mansioni ad essa affidate dalle disposizioni di legge e normative vigenti e quelle che le sono state affidate mediante contratti.

In caso di controversia con la Società di gestione, la banca depositaria informa l'Autorité des marchés financiers.

Se il Fondo è un OICVM feeder, la banca depositaria avrà stipulato un accordo di scambio di informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master o, se la banca depositaria svolge la stessa funzione anche per l'OICVM master, avrà creato un adeguato capitolato di oneri.

ARTICOLO 7 - La società di revisione

Una società di revisione viene designata per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorité des marchés financiers, da parte dell'organo amministrativo della Società di gestione.

Essa effettua le verifiche e i controlli previsti dalla legge e, in particolare, certifica, ogniqualvolta ve ne sia bisogno, la veridicità e la regolarità del bilancio e delle indicazioni di natura contabile contenuti nella relazione sulla gestione.

La nomina della società di revisione può essere rinnovata.

La società di revisione porta a conoscenza dell'Autorité des marchés financiers e della Società di gestione del Fondo Comune d'Investimento le irregolarità e le inesattezze che ha riscontrato nell'espletamento delle sue funzioni.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo della Società di revisione.

La società di revisione valuta tutti i conferimenti in natura e redige, sotto la propria responsabilità, una relazione relativa a tale valutazione e alla propria remunerazione.

Essa attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e di altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari della Società di revisione sono fissati di comune accordo tra la stessa e l'organo amministrativo della Società di gestione, in funzione di un programma di lavoro che precisi le verifiche ritenute necessarie.

In caso di liquidazione, essa valuta l'ammontare degli attivi e redige una relazione sulle condizioni di questa liquidazione.

Attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

Se il Fondo è un OICVM feeder:

- la Società di revisione avrà stipulato un accordo di scambio d'informazioni con la Società di revisione dell'OICVM master;
- se la stessa società è contemporaneamente revisore dell'OICVM feeder e dell'OICVM master, avrà creato un programma di lavoro adatto.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

ARTICOLO 8 - Il bilancio e la relazione sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione redige i documenti di sintesi e una relazione sulla gestione del Fondo e, se del caso, sulla gestione di ciascun comparto, nel corso dell'esercizio concluso.

La Società di gestione del portafoglio redige l'inventario degli attivi dell'OIC, con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo della banca depositaria. Tutti i documenti sopra descritti sono controllati dalla società di revisione.

La Società di gestione mette questi documenti a disposizione dei detentori di quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei proventi cui hanno diritto: tali documenti

sono trasmessi per posta su richiesta esplicita dei detentori di quote, oppure messi a loro disposizione presso la Società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEI RISULTATI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione del risultato e delle somme distribuibili

La gestione del FCI è assicurata dalla società di gestione, in conformità all'orientamento definito per il FCI.

La società di gestione agisce in ogni circostanza per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel FCI.

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché di tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del FCI (e, se del caso, di ciascun comparto) maggiorato del provento delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e dell'onere di servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari:

- 1) al risultato netto dell'esercizio, maggiorato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei ricavi relativi all'esercizio chiuso, e degli esercizi aperti a decorrere dal 1° gennaio 2013,
- 2) alle plusvalenze nette realizzate, al netto delle minusvalenze nette realizzate, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura, non oggetto di una capitalizzazione, rilevate nel corso di esercizi precedenti e diminuite o maggiorate del saldo dei conti di compensazione delle plusvalenze.

Le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle oggetto di distribuzione obbligatoria prevista dalla legge. Per le quote di capitalizzazione pura, le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle oggetto di distribuzione obbligatoria prevista dalla legge.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - Fusione - Scissione

La Società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel Fondo a un altro OICVM da essa gestito oppure scindere il Fondo in due o più Fondi comuni di cui essa stessa assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere realizzate soltanto un mese dopo che i detentori di quote ne siano stati informati. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che indica il numero di quote possedute da ogni detentore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano eventualmente a ogni comparto.

ARTICOLO 11 - Scioglimento - Proroga

- Se l'attivo del Fondo o, eventualmente, del comparto, resta inferiore per trenta giorni all'importo fissato al precedente articolo 2, la Società di gestione lo comunica all'Autorité des marchés financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro Fondo Comune d'Investimento, allo scioglimento del Fondo o, eventualmente, del comparto.
- La Società di gestione può sciogliere anticipatamente il Fondo o, se del caso, un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da tale data non vengono più accettate domande di sottoscrizione e rimborso.

La Società di gestione procede ugualmente allo scioglimento del Fondo o, se del caso, del comparto, in caso di domanda di rimborso della totalità delle quote, di cessazione della funzione della banca depositaria, quando non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza della durata del Fondo, se questa non è stata prorogata.

La Società di gestione comunica all'Autorité des marchés financiers per posta la data e la procedura di scioglimento adottata. In seguito, invia all'Autorité des marchés financiers la relazione della società di revisione.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di gestione d'accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza prevista del Fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorité des marchés financiers.

ARTICOLO 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, le funzioni di liquidatore sono svolte dalla banca depositaria o dalla Società di gestione; in mancanza di entrambe, il liquidatore è designato dal giudice, su richiesta di qualsiasi persona interessata. A tale scopo, al liquidatore sono conferiti i più ampi poteri per procedere al realizzo degli attivi, pagare gli eventuali creditori e ripartire il saldo disponibile tra i detentori di quote, in contanti o in titoli.

La società di revisione e la banca depositaria continuano ad esercitare le proprie funzioni fino a che tutte le operazioni di liquidazione siano state concluse.

Gli attivi dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote di tali comparti.

TITOLO V **CONTESTAZIONE**

ARTICOLO 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Tutte le contestazioni relative al Fondo che possono insorgere nel periodo di funzionamento dello stesso o al momento della sua liquidazione, fra i detentori di quote o fra questi ultimi e la Società di gestione o la banca depositaria saranno sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.